



ABOUT ME | I MIEI LAVORI, CORREZIONE DI BOZZE | DICONO DI ME | CATEGORIE ▾ | CONTATTI | COOKIE POLICY

Into the read, Recensioni

PLAYLIST DI FEBBRAIO, ACCUMOLI

27 febbraio 2018 by Marina Grillo / 1 Comments



Se l'anno inizia a singhiozzi, quasi a voler essere la prova che i bilanci non si chiudono a dicembre ma necessitano di maggiore sedimentazione, febbraio, pur non amandolo (complici certi mal di pancia infantili in occasione del Carnevale), già si dimostra più clemente.

Ho letto moltissimo, forse come neanche nei lunghi periodi vacanzieri, attratta anche dalle nuove uscite.

Non lasciatevi intimorire dalla mole di libri, per lo più sono letture brevi, uno è da consultazione. Ho anche letto *La traversata* di Boris Biancheri (Adelphi), ma ve parlerò in seguito.

Per questo secondo appuntamento mensile, tra un riepilogo e una newsletter, non mancano musica, un programma e ... rumori.

I libri

Colorama. Il mio campionario cromatico di Cruschiform, L'ippocampo, 2017, dai 6 anni

Per chi lavora con i colori o è un amante è uno strumento utilissimo, in quanto allestisce un vero e proprio arcobaleno di mezze sfumature, quelle che sono difficili da decifrare perché magari prevale una punta di rosso in più o è il blu che si fonde con il bianco. In *Colorama* di Cruschiform si danno i nomi ai colori che diventano cose, afferrabili, come "caschi blu", "verde Parigi", "marshmallow", persino "cacca": l'effetto Pantone che campeggia nella pagina accompagna ciascuna descrizione tra curiosità e genesi terminologica.

È nella collana per ragazzi, ma lo regalerei anche agli uomini per imparare finalmente a catalogare i

MENU | Cerca... Q

Atlante delle meraviglie. Sessanta piccoli racconti-mondo di Danilo Soscia, minimum fax, 2018

Cerca...

INTO THE READ

RECENSIONI

I PICCOLINI

INCONTRI D'AUTORE

COMODINI

DIARIO DI BORDO

Follow: [f](#) [t](#) [i](#) [p](#) [g](#) [s](#)

POST RECENTI

i facoltosi raccoglievano e custodivano bizzarrie e oggetti fantastici.

La meraviglia risiede già nella scrittura. Denso anche nella misura di una lingua piena, ben studiata, una sinfonia che lavora i contorni delle parole, fino a diventare un inventario d'immagini che (ri)scopre gusto narrativo e simbolismi. Soscia modella storie, anche antiche, dalla forte teatralità, dalle corrispondenze intime, li ridefinisce secondo un metro personale e rotondo – Arianna, Cassandra, Walter Benjamin, Penelope, La Pizia, per non parlare di Gramsci. Il principio della conoscenza è qui riscrittura, documentazione e sentimento, che si fonde in un apparente tono comune, che conferisce unitarietà, ma in ciascuno ci sono piccoli sussulti che li rendono esclusivi.

Sono viaggi, è per l'appunto un atlante di molte cose ordinate – donne e uomini, città, pensieri, vite minuscole – indicate all'inizio e negli indici, ma scombinata al tempo stesso come la sola vita sa essere. «E a te, lo interrogai a mia volta, cosa piace sopra ogni cosa? E lui senza pensarci disse, Voglio farti vedere una meraviglia».

Aggiungo io: questa.

Zucchero nero di Miguel Bonnefoy, 66thand2nd, 2018

Octavio e il suo *Meraviglioso mondo* mi aveva stregata, tanto che ancora non smetto di consigliarlo. Quindi quando mi è giunta notizia del nuovo lavoro di Bonnefoy aspettavo con impazienza l'uscita. Gli Otero e Severo Bracamonte sono alle prese, tre secoli dopo, con la leggenda del tesoro di Henry Morgan, capitano di una fregata inglese naufragata in prossimità dell'isolotto caraibico in cui vivono gli Otero. Da questo episodio muove tutta la storia in cui la foresta ha un ruolo importante, come nel primo lavoro, come certe figurine di contorno.

Tuttavia un senso di arrivismo percorrerà tutta l'opera, che vedrà nella coltivazione della canna da zucchero, preziosa più dell'oro, la spregiudicatezza umana materializzandosi nella follia di Eva Fuego. Lo scrittore tesse una trama a perdifiato, ricca di dettagli – l'accumulazione è il suo carattere distintivo – , una scrittura aromatica fa rivivere l'esotismo del Sudamerica e di certi racconti magici della letteratura.

Isola di Siri Ranva Hjelm Jacobsen, Iperborea, 2018

C'è un passaggio molto bello al capitolo Ruth Smith, Siri Rava Jacobsen illustra cosa comporta la migrazione per le generazioni successive. È un movimento in tre atti, con tutto il corredo drammaturgico che ne deriva: la partenza spinta dalla necessità e dall'ostinazione; la percezione della distanza dei figli che si esplica in una non-lingua; la terza generazione «è totalmente disinvolta e libera da condizionamenti culturali oppure è a casa solo per metà», irrealizzata è il termine esatto.

Un processo che nelle pagine precedenti ha chiamato «dispersione biologica della migrazione».

Muove da Copenaghen alle isole Faroe, che Europa non sono e forse nemmeno danesi, la storia che l'autrice racconta, della Casa in mezzo ai campi, dove è sempre estate. Tra questi due punti geografici trova dimora la sua esistenza e quella dei nonni – *omma* e *abbi* –, Marita e Fritz, intorno a quel gioco nostalgico di radicamento e determinazione. Segreti in fondo al mare, difficoltà contemporanee. E su tutto la questione della lingua, quel faroese di pochi che designa fierezza.

Oscilla su due registri, punti di vista differenti, il racconto: il vortice della prima persona quando si parla di questo approdo verso e sulle isole; la prosa intorno a Marita e Fritz ricorda quella malinconica di Jón Kalman Stefánsson e nasconde un percorso a ritroso.

Isola è un viaggio di scoperta del senso di appartenenza a un luogo, della figura sfuggente di Marita come Mykines con il suo cappello di nuvole, che rimane solo un'immagine, un profilo lontano che completa l'arcipelago su cui posare lo sguardo ma non i piedi.

Marie aspetta Marie di Madeleine Bourdouxhe, Adelphi Edizioni, 2018

Marie è in attesa di sé stessa, l'aspetta, così chiude il terzo capitolo. È un'attesa ben più esplicita nel titolo originale – *À la recherche de Marie* –, chiaro omaggio a Proust.

Quando i sensi si fanno più acuti, la mente sgombra di pensieri Marie conosce un giovane studente durante un soggiorno estivo. Del breve incontro rimarrà il suono vago dell'illusione, di un invito. Di lui



RECENSIONI
Into the read, Recensioni



#Vestitiperilibri, un abito di parole
Into the read



#Storienomadi: che colore sono
Into the read



Capitolo Sanremo
Into the read

ARCHIVIO

Seleziona mese ▼

TAG

ADELPHI BAO PUBLISHING
BECCOGIALLO BIBLIOFILIA BOMPIANI
CALVINO COGNETTI COMODINI
CORRAINI EBOOK
EDITORIALE SCIENZA EDIZIONI E/O
EINAUDI ELECTA KIDS FELTRINELLI
FERRANTE FINGERBOOK GUANDA
HACCA EDIZIONI I CONSIGLIATISSIMI
IL SAGGIATORE INCONTRI D'AUTORE
INTO THE READ IPERBOREA
I PICCOLINI L'IPPOCAMPO LINDAU
MARCOS Y MARCOS MATTIOLI 1885
MINIMUM FAX MONDADORI
NN EDITORE NUOVA EDITRICE BERTI
ORECCHIO ACERBO RACCONTI
RECENSIONI RIZZOLI SJÖBERG
STEFÁNSSON TEMA TOPIPITTORI
TUNUÉ VALERIO VIAGGI LETTERARI
WOOLF V.

femminile e alla sua presa di coscienza.

Al rientro la routine prende il sopravvento, che la vede china a lucidare i fornelli, a impartire lezioni private, a occuparsi di un marito svogliato ma attento alle altre donne. Si annulla, scompare. Ma rinasce appena varca la soglia di casa in una Parigi che si rivela nelle sue architetture, nei boulevard e nelle rue, ed è la stessa protagonista ad attraversarla. Qui Marie si libera degli orpelli, respira il ritmo pulsante della città. In questo gioco di dentro/fuori si innesta tutta la trasformazione della giovane, che le permetterà di dare ascolto alle proprie scelte.

La terra non è mai sporca a cura di **Carola Benedetto** e **Luciana Cilento**, Add editore, 2018

«[...] Siamo noi che la sporchiamo con i nostri pensieri», dice Svamini Ma Uma Shakti Ghiri durante una conferenza del 2016, una monaca induista. Da questa affermazione prende piede il lavoro di Carola Benedetto e Luciana Cilento, una raccolta di testimonianze, riflessioni e opere concrete sulla possibilità e necessità di preservare la terra; ventuno punti di vista unici. Si va dal fondatore dell'agricoltura di Pierre Rabhi, all'orto nelle carceri come simbolo di libertà, al Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto; ma anche convinzioni, moda etica, le speculazioni della filiera commerciale, la scarsissima attenzione dei governi al paesaggio.

Da leggere come un racconto le imprese campestri di Giuseppe Verdi, il lato sconosciuto del compositore, che aveva fatto tra Parma e Piacenza il suo regno.

L'articolo

Ritratto del neofascista da giovane di **Christian Raimo**, «Internazionale», 29 gennaio 2018

Anche se del mese scorso, è un tema attuale alla luce dei fatti odierni e delle imminenti elezioni politiche, è necessario tenere conto di questa deriva estremista presso i giovanissimi.

Il programma

Fuori Roma di **Concita De Gregorio**, Rai3

Questo mese niente cinema, spero di vedere qualcosa nelle prossime settimane. Nel frattempo è ripresa la stagione di Fuori Roma che finalmente va in onda in un orario consono, nella fascia prime time, alle 20,30 di domenica. È un viaggio nell'Italia politica e sociale.

La curiosità

Noisli

Dicevo sopra rumori. Esiste un raccoglitore di suoni virtuali: il suono del mare, del bar, il camino, le foglie a seconda dello stato d'animo del momento. Sfuggiamo dal caos in cerca della natura, abbiamo bisogno di queste stranezze. Noi umani, siamo tipi alquanto curiosi.

La canzone

Naufragando di **Management del Dolore Post-Operatorio** (2017)

NAUFRAGANDO - Management Del Dolore Post-Operatorio






Credevo che con Sanremo avrei avuto una doppia scelta, ma Una vita in vacanza dello Stato sociale è stata soppiantata – divertente, attuale ma con un testo un po' scarso – da questa bella e malinconica melodia, scoperta per caso. La canticchio da giorni.

Commenti da Facebook

📖 *Into The Read, Iperborea, I Piccolini, Adelphi, Bonnefoy, Minimum Fax, 66thand2nd, Add, L'Ippocampo, Playlist, Soscia, Jacobsen*

Share:

◀ PREVIOUS POST



MARINA GRILLO

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



La lettura



Racconto dell'inverno



La leggenda della rosa di Natale di Selma Lagerlöf

1 COMMENTO



ARANTXA

Reply

Molto interessanti gli accumoli di febbraio, a partire da Colorama che a casa mia è presente già da qualche mese e gira da una stanza all'altra aperto su un colore poi su un altro a seconda degli umori e della giornata.

Isola è sul comodino in attesa di essere letto, Zucchero nero mi ispira parecchio, La terra non è mai sporca ha una copertina bellissiam ma in questo momento non ho voglia di leggerlo.

Il programma Fuori Roma non l'ho ancora visto, l'articolo l'ho letto e la parte musicale l'ascolterò in un momento di calma.

Grazie per gli spunti.

2 marzo 2018 at 10:57

LASCIA UN COMMENTO

Empty text box for leaving a comment.

Email *

Sito web

PUBBLICA



Seguimi @Instagram



